

# L'autonomia regionale lombarda

*tra esigenze di risanamento dei conti pubblici e necessità di rilancio delle imprese del Nord, in particolare nell'internazionalizzazione*

Antonio Dal Bianco - Éupolis Lombardia

*5 novembre 2014 – Palazzo Pirelli*

*Seduta congiunta delle Commissioni I e IV*

# L'autonomia “ferita” |

- Le pronunce della Consulta sul principio di coordinamento della finanza pubblica
- La riforma della Governance economica europea e l'introduzione del principio di pareggio di bilancio a livello costituzionale e territoriale
- La proposta di riforma del Titolo V della Costituzione



# L'autonomia “ferita” | Il coordinamento della finanza pubblica

- Moltiplicate le decisioni dei giudici di Palazzo della Consulta giustificatrici di interventi incisivi dello Stato sulle leggi di spesa delle Regioni
- Passaggio da un principio di coordinamento della finanza pubblica basato sul criterio dell'indebitamento a un principio di controllo della spesa
- Crescente pervasività del principio concorrente del coordinamento della finanza pubblica anche su normativa di dettaglio che lede l'autonomia organizzativa delle Regioni



# L'autonomia “ferita”

La riforma della governance economica europea

- Dalla riforma della governance economica europea, deriva un più stretto coordinamento delle decisioni di politica economica degli Stati membri
- Rafforzamento dell'importanza del parametro del debito pubblico e della definizione del ritmo di riduzione
- L'introduzione a livello costituzionale del pareggio di bilancio (l.c. 1/2012) e del principio del concorso delle Regioni e degli enti locali alla riduzione del debito pubblico
- Legge rinforzata 243 che introduce il pareggio di bilancio a livello territoriale



# L'autonomia “ferita”

| La proposta di  
riforma del Titolo V della Costituzione

- Il ddl costituzionale riformula l'art. 117 della Costituzione;
- Già la proposta Monti estendeva l'elenco delle materie di competenza esclusiva dello Stato
- Con la proposta del ddl costituzionale sparisce la potestà legislativa concorrente a favore della potestà esclusiva statale e di quella residuale regionale
- Il commercio con l'estero viene attratto nell'orbita della competenza esclusiva statale



# Le politiche industriali

un rilancio a  
livello europeo

- La nuova strategia europea di specializzazione intelligente
- Il rinascimento industriale: la Commissione ritiene che una solida base industriale sia della massima importanza per il recupero della competitività dell'economia europea
- Una politica industriale integrata e efficace che guarda a priorità quali: mercato unico, modernizzazione industriale, Pmi e imprenditorialità (SBA), Internazionalizzazione



# Le politiche industriali

verso un  
possibile rilancio?

- Un problema di definizione di ambito di azione: orizzontali/selettive/settoriali/difensive/reattive...etc
- Quale ruolo del settore pubblico: manca visione condivisa. Si oscilla tra il liberismo alla Giavazzi fino al ripristino delle logiche delle partecipazioni statali
- Soprattutto con quali risorse? Calo dal 2006 al 2011 delle incentivazioni economiche alle imprese superiore al 50%. Il calo interessa in misura minore gli interventi regionali
- Nel bilancio di previsione regionale sono previsti 52 milioni di euro sulla Missione 14 programma 1



# L'internazionalizzazione

driver di sviluppo

- Ruolo della domanda estera nell'alleviare gli effetti della crisi economica: per tutto il 2012 e il 2013 la domanda estera netta è stata **l'unica componente** a fornire un contributo positivo alla crescita del PIL italiano
- L'internazionalizzazione continua a rappresentare uno dei driver per il rilancio delle imprese
- Le esportazioni di beni verso l'estero sono il principale fattore di crescita dell'economia lombarda
- Continua a crescere la quota di fatturato estero sul totale





# L'internazionalizzazione | l'import

export della Lombardia

- Il sistema economico lombardo ha raggiunto un buon grado di integrazione commerciale con il mercato mondiale. Per controvalore delle esportazioni la Lombardia si colloca al 33° posto tra i Paesi esportatori e al 31 tra i Paesi importatori
- Il saldo della bilancia commerciale estera della Lombardia è strutturalmente negativo (le importazioni superano le esportazioni): dipende dal ruolo di piattaforma strategica del territorio lombardo
- Il quadro cambia considerando i flussi di commercio interregionale



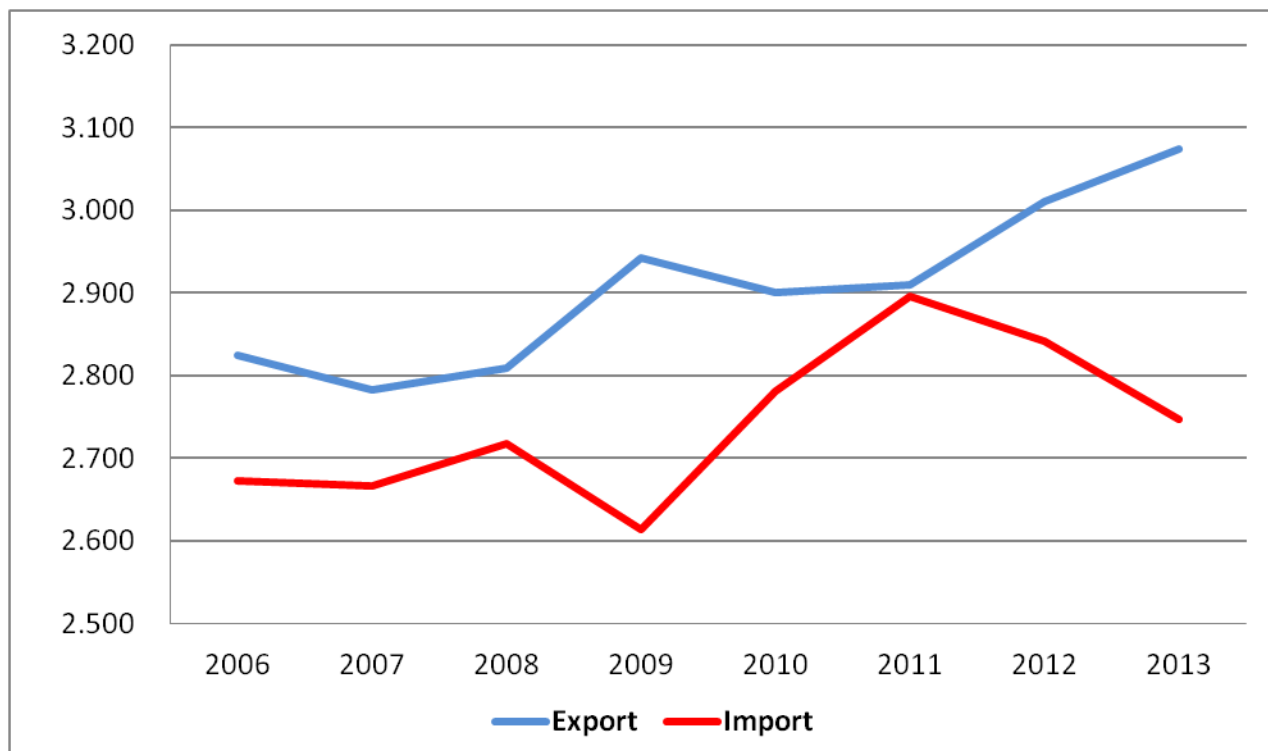
# L'internazionalizzazione | II

cambiamento dei mercati di riferimento

- Il valore delle esportazioni lombarde supera i 108 miliardi di euro correnti
- Con la crisi europea si è ulteriormente accentuato il calo dell'importanza dei Paesi dell'area euro come mercati di sbocco delle esportazioni lombarde.
- Cresce però l'importanza della Svizzera e degli Stati Uniti
- Aumenta la quota di esportazioni destinata a “mercati distanti”



# L'internazionalizzazione | il crescente ruolo della distanza



# L'internazionalizzazione|

- Mercati più “distanti” richiedono strategie di internazionalizzazione diverse
- E' in aumento la quota di imprese lombarde che ha avviato processi di internazionalizzazione produttiva
- Le difficoltà del processo di internazionalizzazione sono legate alla dimensione aziendale, ma anche alle differenze culturali o alla scarsa affidabilità dei partner locali
- In generale l'internazionalizzazione richiede un investimento di conoscenza e competenza iniziale che cresce al crescere della distanza del mercato di riferimento



# L'internazionalizzazione| le

politiche pubbliche

- Problema di governo unitario e di coordinamento degli interventi Stato-Regioni
- Schizofrenia istituzionale (Ministeri) e proliferazione dei centri decisionali
- Il costo del mancato coordinamento, delle duplicazioni e delle sovrapposizioni delle funzioni si traduce in uno spreco di risorse pubbliche
- Il ruolo delle Regioni esce ridimensionato rispetto a quello prefigurato nel 2009 e nel 2001



# L'internazionalizzazione| le

politiche regionali

- Lombardia prima Regione in Italia per priorità accordata all'obiettivo internazionalizzazione.
- In termini di risorse all'obiettivo internazionalizzazione sono destinate quote marginali del bilancio regionale
- In contrazione le risorse destinate all'internazionalizzazione: nel 2012 destinate da Regione Lombardia 16 milioni. Nel 2013 scendono a 13
- Una pluralità di interventi per intercettare i diversi bisogni delle imprese: il più noto è il voucher



# L'internazionalizzazione| le

prospettive

- La riforma del Titolo V assegna la potestà legislativa esclusiva del commercio estero allo Stato
- Gli altri attori del sistema di internazionalizzazione (CCIAA) dovranno fare i conti con i tagli di budget
- Lo spazio dei territori nel sostenere le politiche di internazionalizzazione commerciale potrebbe essere ulteriormente compresso
- Le risorse pubbliche complessive rischiano di essere **insufficienti rispetto alle attese**



# L'internazionalizzazione | le

proposte

- Formazione per internazionalizzazione - L'avvio di un confronto con i soggetti coinvolti e le Università della Lombardia sull'opportunità di avviare specifici programmi di formazione/corsi rivolti a formare specialisti dell'internazionalizzazione e più in generale a definire programmi formativi rivolti alle imprese per rafforzare le competenze interne dedicate ai mercati internazionali
- Cluster e integrazione tra politiche per l'innovazione e l'internazionalizzazione: il Consiglio regionale potrebbe chiedere alla Giunta di sensibilizzare i cluster tecnologici lombardi ad attivare iniziative formative realizzate dai cluster finalizzate anche all'internazionalizzazione delle

PMI.





# L'internazionalizzazione| le

proposte

- Coordinamento regionale e valutazione degli interventi nel gruppo di internazionalizzazione dei territori, Regione Lombardia potrebbe chiedere di sottoporre le iniziative a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese a missioni valutative
- Il Consiglio regionale potrebbe approfondire gli scenari che si aprirebbero per le imprese lombarde dalla sottoscrizione di accordi di libero scambio o di altri trattati internazionali - come quello in discussione a livello europeo con gli Stati Uniti il Transatlantic Trade and Investment partnership - che potrebbero avere rilevanti impatti su alcuni settori economici regionali.

